



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 - Approvazione Schema di bando - Misura 15, Sottomisura 15.2, "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" Istituzione e comunicazione alla Commissione europea del relativo regime di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria ed il Dlgs 118/2011;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare lo Schema di bando allegato A alla presente deliberazione, della quale è parte integrante, relativo alla Sottomisura 15.2, Azione A) (FA-4A), "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del PSR Marche 2014-2020 approvato dalla Commissione europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013, per l'affidamento in house providing all'ASSAM ;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ambiente ed Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020, ad aprire il bando con successivo decreto, inserendo scadenze e dotazione finanziaria, nonché eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività senza modificare gli indirizzi e le scelte del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di istituire un regime di aiuto dal titolo "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 15, SOTTOMISURA 15.2, Azione A) (FA-4A), "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" in esenzione ai sensi dell'articolo 42 Regolamento UE 702 del 25.06.2014 (GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015)
- di comunicare, secondo l'articolo 9 del richiamato Reg. UE n. 702/2014, il regime di aiuto di cui sopra, attraverso una sintesi trasmessa mediante il sistema di notifica elettronica alla Commissione ai sensi dell'articolo 3 del Reg CE 794/2004 ;,
- di applicare le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato", allegato B alla presente deliberazione, della quale è parte integrante;
- di approvare l'invito all'ASSAM a presentare domanda per l'affidamento in house providing dell'attività di cui alla sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del PSR Marche 2014-2020, approvato ai sensi del reg. UE 1305/2013, anche in considerazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e dalle emanande "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per quanto specificato nel documento istruttorio;
- di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva della Sottomisura 15.2 prevista nell'ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020 è pari ad € 215.600,00 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che per il primo bando, anno 2016, in attesa dell'emanazione del documento di pianificazione finanziaria per misura, le risorse finanziarie disponibili siano pari ad € 31.908,80 di quota FEASR, corrispondenti ad € 74.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari ad € 12.627,36, quale relativo cofinanziamento regionale, è posto a carico della missione 16, programma 03 , capitolo 2160320007 (ex capitolo 30906715) del bilancio 2016/2018, secondo il seguente riparto: per l'ammontare di € 6.313,68 per l'annualità 2016 e per l'ammontare di € 6.313,68 per l'annualità 2017.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n.1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n.1305/2013 per il sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Deliberazione amministrativa n. 3 del 15/9/2015 dell'Assemblea legislativa - Consiglio regionale delle Marche di approvazione del PSR Marche 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 204/01 "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 204 del 01/07/2014;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 01/07/2014;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" 30 Novembre 2015
- L.R. 30 del 28/12/2015 Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)
- L.R. 31 del 28/12/2015 Bilancio di previsione 2016/2018
- DGR 1192 del 30/12/2015 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Artt. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli
- Programma Quadro per il Settore forestale (PQSF);
- D.Lgs 227/2001 e ss. mm e ii., di orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- Legge forestale regionale 6/2005 e ss. mm e ii.;
- Piano forestale Regionale (PFR) D.A. 114/2009;
- DGR 2585/2001 Prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali (PMPF);
- Legge Regionale 3 Giugno 2003, N. 12 Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.
- DGR 1269 del 24/10/2005 "Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 14, comma 2. Criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento del Libro regionale dei boschi da seme e dei materiali forestali di base".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Con Decisione n.5345 del 28/7/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Marche.

Con Deliberazione amministrativa n. 3 del 15/9/2015 il PSR è stato poi approvato dall'Assemblea legislativa - Consiglio regionale delle Marche.

Tra i numerosi settori di intervento il documento prevede il sostegno a favore di investimenti volti alla conservazione e alla promozione delle risorse genetiche forestali. Le finalità che si intendono perseguire attraverso la concessione di contributi, consistono nel dare seguito alle previsioni della normativa regionale di settore in merito alla conservazione del patrimonio genetico forestale. La Legge Forestale Regionale 6/2005 prevede, all'articolo 14, che venga istituito il libro regionale dei boschi da seme e all'articolo 17 prevede che i vivai forestali regionali, la cui gestione è affidata dall'ASSAM, producano materiale vivaistico relativo alla biodiversità regionale, forestale.

La scheda della sottomisura 15.2 individua il beneficiario, le spese e le condizioni di ammissibilità. In funzione delle indicazioni contenute nella scheda della sottomisura è stato elaborato lo schema di bando allegato alla presente deliberazione.

La predisposizione di uno schema di bando, da utilizzare per le varie misure, costituisce infatti uno degli interventi previsti nel PSR per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari garantendo sia modalità di accesso uniformi, sia requisiti di ammissibilità e criteri di selezione chiari e facilmente controllabili.

Sulla base di tale schema l'Autorità di Gestione provvede poi all'apertura del bando con decreto, inserendo scadenze e dotazione finanziaria di bando, nonché eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività, senza modificare gli indirizzi e le scelte assunte con la deliberazione.

Relativamente alla sottomisura in oggetto è inoltre necessario, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 42 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale (Reg. UE n. 702/2014 del 25/06/2014, ABER):

- istituire il regime dell'aiuto di Stato dal titolo "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 15, SOTTOMISURA 15.2, Azione A) (FA-4A), "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" in esenzione ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento UE 702 del 25.06.2014 (GUUE serie L n. 193 del 01/07/2015);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- effettuare la Comunicazione alla Commissione Europea trasmettendo una sintesi degli aiuti ai sensi dell'articolo 3 del Reg CE 794/2004, utilizzando gli schemi previsti dall'allegato II del richiamato Reg UE 702/14, attraverso il sistema di notifica elettronica di cui all'articolo 3 del Reg CE 794/04;
- stabilire l'applicazione delle "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato", contenute nell'allegato B alla presente deliberazione, della quale è parte integrante.

Le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato" prevedono il rispetto di quanto stabilito dal Reg UE 702/14 ed in particolare le condizioni relative alla trasparenza ed alla intensità degli aiuti, all'effetto di incentivazione, al cumulo degli aiuti, alla dimensione aziendale, alle soglie di notifica, ed all'utilizzo del registro nazionale degli aiuti. Inoltre prevedono l'applicazione della clausola Deggendorf, l'esclusione dai benefici delle imprese in difficoltà e la non ammissibilità dell'imposta sul valore aggiunto IVA a contributo.

Relativamente alla sottomisura si prevede venga svolta attraverso "l'affidamento in house providing". In tale eventualità le linee guida richiedono per la legittimità dello stesso che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- c) l'ente pubblico che riceve l'affidamento dall'amministrazione aggiudicatrice non sia controllato da capitale privato, a meno che non si tratti di partecipazione di controllo di blocco secondo le disposizioni nazionali, e che in ogni caso tale partecipazione non determini influenza dominante.

Tali requisiti sono rinvenibili in capo ad ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) ed infatti il PSR nell'ambito della sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" stabilisce che venga svolta per il tramite di tale Agenzia.

Si specifica che:

- ai sensi della L.R. 13/2004 (articolo 1 lettera e) l'ASSAM è assoggettata ad un controllo analogo a quello esercitato dall'Amministrazione sui propri uffici;
- l'ASSAM svolge le proprie prestazioni, per almeno l'80% del loro valore, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, come si può evincere dai ricavi delle vendite e delle prestazioni desunte dai bilanci consuntivi 2014/2013/2012 quale somma del valore complessivo della produzione e dei proventi figurativi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'ASSAM non è controllata da capitale privato ed è un Ente Pubblico Economico della Regione.

Nell'individuazione di un'entità in-house è quindi necessario:

- effettuare un'attenta valutazione del mercato in termini di qualità, competenze e costi professionali garantendo, al contempo, sia un rapporto costo/beneficio favorevole rispetto alle migliori condizioni di mercato, sia una competenza specifica e adeguata alle esigenze del programma;
- verificare i servizi forniti attraverso l'individuazione dei risultati da raggiungere e monitorare gli stessi mediante opportuni indicatori.

L'analisi effettuata ha permesso di verificare che non esistono sul mercato altri soggetti in possesso di qualità e competenze tali da offrire servizi connessi con la sottomisura 15.2 così come richiesti dal programma. Fino a questo momento inoltre non si riscontrano convenzioni Consip aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli in oggetto.

Per la verifica del favorevole rapporto costo/benefici si ritiene di dover valutare le competenze necessarie all'attività ed all'ottenimento dei migliori risultati, confrontando i costi dell'ASSAM con altri soggetti in possesso di competenze simili.

Di seguito si riporta un elenco delle attività che l'ASSAM svolge in forma continuativa nel territorio della Regione Marche, che determinano delle competenze specifiche e funzionali alla gestione delle risorse genetiche forestali:

- gestione di vivai forestali regionali;
- produzione di materiale forestale di propagazione di provenienza autoctona;
- conoscenza del territorio forestale e non in merito alla biodiversità forestale;
- fornitura di materiale di propagazione forestale a favore dei comuni ai sensi della legge 113/1992;
- produzione di materiale forestale raccolto presso le aree protette della Regione Marche destinato prioritariamente ai parchi regionali;
- redazione e gestione di progetti comunitari di ricerca in relazione al tema della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura (progettazione comunitaria);
- attività e competenza in ambito fitosanitario (servizio fitosanitario);
- attività di controllo sulla qualità dei prodotti (ente di controllo certificato).

Proprio in virtù delle suddette specifiche attività svolte, l'ASSAM è in continuo collegamento con gli Enti di Ricerca (Università, Enti Pubblici e Privati regionali ed extraregionali) ed inoltre ha una profonda conoscenza del territorio delle Marche, del settore forestale ed ha esperienza nell'attuazione di attività previste dalla programmazione regionale.

Questo permette di avere tutti gli elementi per il raggiungimento dell'obiettivo primario della sottomisura 15.2.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto riguarda i costi professionali è stato effettuato un confronto tra i costi delle figure presenti in ASSAM e quelle presenti nelle Università e negli istituti di ricerca, alle quali possono essere equiparate l'insieme delle competenze specifiche.

E' stato quindi verificato che il costo orario del personale dipendente ASSAM è sempre inferiore al costo orario del personale universitario. Le università prese come riferimento sono state la Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Perugia. Nello specifico sono stati consultati i costi stipendiali lordi. Dividendo tale dato per il numero di ore lavorative annue si ottiene il costo orario.

In media quello universitario è sempre superiore e generalmente maggiore di circa il 50% del costo del personale ASSAM.

Per quanto riguarda i costi "missioni e viaggi", rimborsando al massimo il costo chilometrico di 1/5 del costo della benzina, la spesa è inferiore al costo applicato generalmente dalle altre strutture che prendono come riferimento le tariffe ACI.

In considerazione che dall'analisi effettuata è risultato che ASSAM possiede molteplici competenze specifiche ed adeguate alle esigenze del programma e che i costi professionali del personale dipendente della Agenzia risultano inferiori rispetto a figure professionali equiparabili presenti nelle Università, si può concludere che l'affidamento in-house in oggetto garantisce un rapporto costo/beneficio favorevole rispetto alle migliori condizioni di mercato e che vi è una maggior convenienza per l'Ente Pubblico rispetto all'affidamento ad altre strutture, ammesso che queste abbiano tutte le conoscenze e competenze specifiche possedute dall'Agenzia. Deve essere considerato infatti anche il valore aggiunto dato dal fatto che il soggetto offre l'attività nel suo insieme come richiesto dal Programma. L'ASSAM tuttavia dispone di vivai forestali regionali dedicati alla conservazione e moltiplicazione di piante arboree ed arbustive. Dispone inoltre di personale dedicato alla gestione dei vivai con specifiche competenze nel settore.

Il sistema predisposto garantisce il controllo ed il monitoraggio dei servizi forniti attraverso una serie di indicatori che permetteranno la verifica del raggiungimento gli obiettivi.

Di seguito vengono elencati gli obiettivi specifici da perseguire con l'attività "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" per i quali vengono ipotizzati una serie di indicatori di risultato:

- Realizzazione di indagini in loco su aree boscate e non al fine di individuare le formazioni da seme da inserire nel libro regionale dei boschi da seme.
- Indagini bibliografica ricerche e studi delle fonti documentali disponibili delle aree potenzialmente idonee all'iscrizione come piante o boschi da seme.
- Ricognizione generale delle tipologie ipotizzate volte a verificare le condizioni stagionali vegetazionali ed ecologiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Predisposizione della procedura di iscrizione per le formazioni vegetali inscrivibili attraverso la compilazione delle schede desunte dalla DGR 1269/05.
- Redazione dei Piani particolareggiati per la conservazione delle risorse genetiche dei boschi da seme individuati.
- Valutazione di eventuali necessità di interventi di manutenzione finalizzata alla conservazione delle formazioni vegetali iscritte.
- Azioni di informazione, diffusione e divulgazione raccolte nei boschi da seme individuati. L'attività indicativamente consiste nella creazione della cartografia su cui si andrà a georeferenziare le formazioni iscritte e eventuali impianti che saranno realizzati attraverso l'attività di propagazione.
- Raccolta del seme debitamente catalogato e certificato dalle formazioni iscritte.
- Trattamento e preparazione del seme finalizzato alla conservazione o alla semina.
- Attività di produzione delle piantine.
- Messa a disposizione di enti pubblici e privati delle piantine per realizzare campi collezione.
- Realizzazione di arboreti da seme e/o campi collezione con il materiale di propagazione raccolto.
- Cure colturali degli arboreti esistenti iscritti nel libro regionale.
- Attuazione delle attività previste nei piani particolareggiati per la conservazione delle risorse genetiche dei boschi da seme individuati attraverso l'azione propedeutica sopra citata.
- Realizzazione di banche genetiche attraverso l'acquisto e l'installazione del materiale e delle attrezzature necessarie.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi verrà verificato attraverso degli indicatori di risultato, da definire con lo stesso progetto di "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" secondo le indicazioni riportate nell'invito a presentare domanda di affidamento, per i quali verranno previsti valori minimi da raggiungere. Mentre per la verifica dell'esecuzione del progetto e delle varie azioni specifiche verranno definiti degli indicatori fisici di realizzazione riportati nella proposta progettuale.

Il conseguimento dei risultati misurati dagli indicatori come sopra descritti sarà verificato dal valutatore indipendente del PSR 2014/2020 individuato con procedura di evidenza pubblica.

Si fa presente infine che, come richiesto dal PSR, ogni spesa sarà verificata prima della richiesta di pagamento ad AGEA da un organismo regionale indipendente rispetto all'Autorità di Gestione del PSR, e specializzato nelle verifiche sull'utilizzo dei fondi comunitari: la Posizione di Funzione "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari".

In funzione delle indicazioni contenute nella scheda di misura del PSR è stato perciò elaborato e riportato nell'allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, l'Invito a presentare domanda per l'affidamento in house providing dell'attività di "Sostegno per la salvaguardia e la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

valorizzazione delle risorse genetiche forestali”, Sottomisura 15.2 del PSR Marche 2014-2020 approvato ai sensi del reg. UE 1305/2013.

Nel rispetto dell’articolo 49 del Reg. UE 1305/2013, si precisa che sono stati previsti dei criteri di selezione, come di seguito specificati, ai fini di una valutazione della domanda, attribuendo a ciascuno un peso e prevedendo il raggiungimento di un punteggio minimo di 50 su 100 ai fini dell’accoglimento della stessa.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	30%
B. Competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	30%
C. Entità e qualità delle azioni proposte	40%

Per quanto riguarda la eleggibilità della spesa si ritiene che possano essere considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal soggetto affidatario, compresi gli ammortamenti delle attrezzature acquistate precedentemente, dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di aiuto.

L’intensità di aiuto è del 100% delle spese ritenute ammissibili.

In base all’analisi effettuata sulla necessità delle risorse finanziarie viene definito un importo complessivo, per l’attuazione dell’attività di “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali” per l’intero periodo 2016/2020 e per tutte le attività previste come descritte nell’invito a presentare domanda per l’affidamento, pari a € 500.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva sottomisura 15.2 della Misura 15 prevista nell’ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020 è pari ad € 215.600,00 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica.

Per il primo bando, in attesa dell’emanazione del documento di pianificazione finanziaria per Misura, si propone che le risorse finanziarie disponibili siano pari ad € 31.908,80 di quota FEASR, corrispondenti ad € 74.000,00 di spesa pubblica;

La quota di cofinanziamento regionale derivante dal presente atto ammonta complessivamente ad € 12.627,36.

Con la DGR 660/2015 è stata acquisita l’attestazione della relativa copertura finanziaria per ciò che riguarda la quota regionale di cofinanziamento per il biennio 2016/2017, che viene riconfermata con il presente atto per la quota di € 12.627,36, a carico del capitolo 2160320007, missione 16, pro-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

gramma 03, secondo il seguente riparto: per l'ammontare di € 6.313,68 per l'annualità 2016 e per l'ammontare di € 6.313,68 per l'annualità 2017.

Il conseguente impegno di spesa sarà assunto a favore di AGEA, quale organismo pagatore (OP) del PSR 2014/2020, nel rispetto del cronoprogramma di utilizzo delle risorse.

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento
(Piero Sargenti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente atto, con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale pari ad € 12.627,36, è garantita, a carico della missione 16, programma 03, capitolo 2160320007 del bilancio 2016/2018 nell'ambito della disponibilità attestata nella DGR 660/2015 così suddivise: per la quota di € 6.313,68 per l'annualità 2016 e per l'ammontare di € 6.313,68 per l'annualità 2017.

Il responsabile della PO
Controllo contabile della spesa2
(Stefania Denaro)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente del Servizio
Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Fabrizio Costa)